

ENTE DEL PARCO DEL CONERO
Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 8P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco e Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 43/92 CE e della DGR Marche 1661/2020, per l'intervento di "Manutenzione ordinaria della Spiaggia Urbana del Passetto" - anno 2024

Data: 03/06/2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno tre del mese di giugno, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

che la variante al Regolamento del Parco del Conero è stata approvata con Delibera di Consiglio del Parco n. 68 del 30/05/2023 pubblicata sul BUR n.50 del 08/06/2023.

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che nel rispetto del co. 14 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

Viste le Direttive "Habitat" n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e "Uccelli" (Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979);

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s. m e i.;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, Gestione dei siti;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010e ss. mm. e ii..

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

Considerato che è pervenuta a questo Ente da parte del Comune di Ancona la richiesta acquisita al ns protocollo: 1548 del 21/05/2024 per “Manutenzione ordinaria della Spiaggia Urbana del Passetto”.

Il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero individua, a livello del Quadro Conoscitivo, par. B.3.1.3.4., tra le Aree contermini funzionalmente correlate ai siti, proprio il settore marino a Nord del Passetto per la presenza dei popolamenti a *Lithophaga lithophaga* e di “densi popolamenti a *Gongolaria barbata* (prima denominata *Cystoseira barbata*) entro la profondità di 1.5 metri tra il sito Seggiola del papa e la scogliera”, e a livello di Quadro Valutativo e di Gestione propone la Scheda-azione IA30 - Proposta per l'ampliamento del settore marino dei SIC "Portonovo e falesia calcarea a mare" e "Costa tra Ancona e Portonovo", ritenendo che le aree marine all'esterno dei Siti Natura 2000 siano dinamicamente e funzionalmente connesse con le aree marine attualmente già incluse. Sempre il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 individua l'incremento della torbidità derivante dalla movimentazione con mezzi meccanici del materiale costituente l'arenile, come una “pressione attuale elevata” per le specie appartenenti al genere *Cystoseira* (*sensu lato*), e come una “pressione attuale media” per i popolamenti dei fondi duri, habitat 1170 – Scogliere, in particolare a carico delle *canopy* a *Cystoseira* (*sensu lato*).

Il Parco dal 2015 chiede monitoraggi di tipo quantitativo per disporre di trend evolutivi sullo stato di salute delle biocenosi habitat di interesse comunitario e il report del monitoraggio prodotto dal DISVA dell'Università politecnica delle Marche (rif. Ns. prot. 2443 del 22/08/2023) anche quest'anno non soddisfa le richieste avanzate da questo Ente con Determina Direttoriale 6P/2023 e negli anni precedenti, ovvero di fornire una mappatura di dettaglio e dati quantitativi sulla composizione specifica delle biocenosi marine, non solo nel sito di intervento, ma anche nel settore dalla Seggiola del Papa fino al tratto a sud del ristorante denominato “La luna al Passetto” (stesse zone già indagate nel 2013 e 2014), e di distinguere le due specie *Gongolaria barbata*, più rara e sensibile, *Cystoseira compressa* più diffusa ed adattabile, note per i fondali del Conero, ponendo particolare attenzione alla loro efficacia di “reclutamento”.

Dagli studi che lo stesso Disva dell'Università Politecnica delle Marche ha realizzato nel 2013 e 2014, lo stato di salute delle biocenosi nell'area allora indagata risultava non omogeneo, con una progressiva riduzione del ricoprimento da parte delle “cystoseire” (*sensu lato*) e contestuale aumento dell'*Ulva* sp., passando dalla seggiola del Papa fino al settore subito a Nord del pennello della spiaggia del Passetto (vedi fig. 10 estratta dallo Studio di Incidenza del 2014 riportata di seguito).

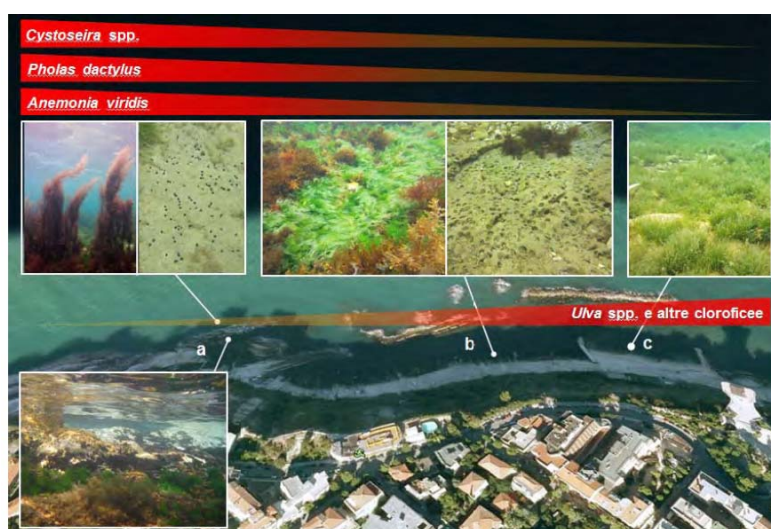


Figura 10. Principali popolamenti rinvenuti nei 3 tratti di costa compresi tra la Seggiola del Papa e la Spiaggia del Passetto e relativi gradienti di abbondanza (spiegazione nel testo). Immagine di sfondo: Google Earth; altre immagini ed elaborazione grafica a cura del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, UNIVPM.

La sostituzione delle *canopy* a *Cystoseira (sensu lato)* spp. da parte dei feltri algali a dominanza di *Ulva* sp. è proprio quanto descritto scientificamente circa il fenomeno della rarefazione delle praterie di macroalghe brune.

Da quanto risulta nella documentazione progettuale dei vari anni la ghiaia costituente l'arenile artificiale ogni anno, in occasione delle mareggiate più forti, viene "severamente ridistribuita oltre il pennello a nord" della spiaggia oggetto di intervento ed è possibile quindi ipotizzare che gli annuali interventi di ripristino della spiaggia artificiale del Passetto, consistenti nella re-immissione in mare, tra i due pennelli, del materiale sciolto costituente l'arenile artificiale, siano all'origine di un costante degrado delle biocenosi presenti nel settore subito a nord del sito di intervento che però non è più stato oggetto di monitoraggio dal 2014.

Il materiale sciolto, infatti, movimentato in occasione delle mareggiate, va ad urtare i substrati duri su cui sono ancorati gli organismi viventi che formano le biocenosi bentoniche, compresi i talli delle "cystoseire" (*sensu lato*) (macroalghe brune dell'Ordine delle Fucales) causandone il distacco o comunque il danneggiamento, determinando quindi l'acuirsi dei danni per abrasione causati alle biocenosi dalle mareggiate stesse.

Anche nel settore a Sud risultava, nel 2014, una certa variabilità delle biocenosi (vedi fig. 11 estratta dallo Studio di Incidenza del 2014 riportata di seguito):

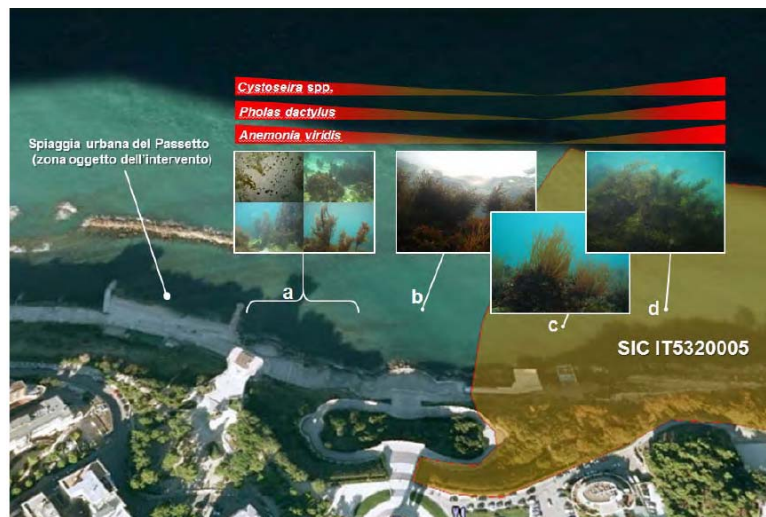


Figura 11. Principali popolamenti rinvenuti nei 4 tratti di costa a sud della Spiaggia del Passetto e relativi gradienti di abbondanza (spiegazione nel testo). La porzione indicata dalla parentesi graffa ospita i popolamenti più significativi dell'area mentre in giallo è indicata l'estensione del SIC. Immagine di sfondo: Natura 2000 su Google Earth; altre immagini ed elaborazione grafica a cura del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, UNIVPM.

e dalle relazioni dei monitoraggi degli ultimi anni risulta che l'intervento origina un aumento della torbidità durante i lavori che talvolta, a causa delle correnti, questa si sposta al di fuori del tratto di mare antistante il litorale oggetto di intervento e delimitato dai due pennelli (vedi figure riportate di seguito estratta rispettivamente dalle relazioni di monitoraggio 2022 e 2023).

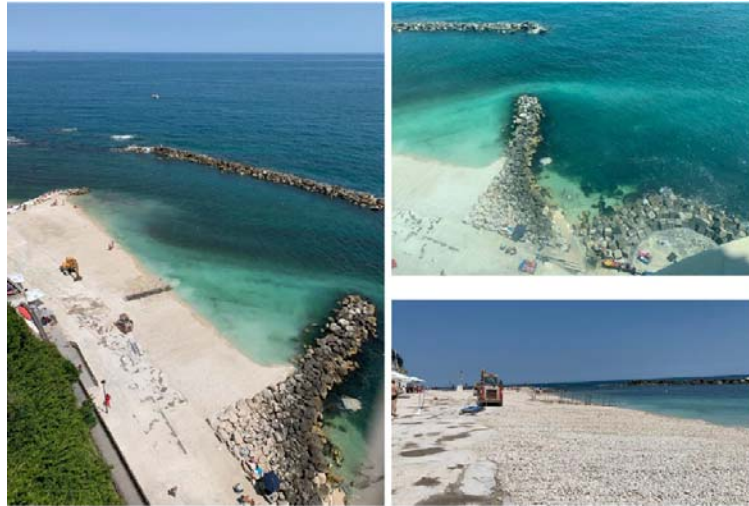


Figura 4.5. Rilievi fotografici del segmento costiero compreso tra i due moli della spiaggia urbana del Passetto durante i lavori di ri-stenditura. Immagini ed elaborazione grafica a cura del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (UNIVPM).



Figura 3.4. Rilievi fotografici del segmento costiero compreso tra i due moli della spiaggia urbana del Passetto, durante le operazioni di cantiere.

Fig. 3 e 4: immagini estratte dalle relazioni di monitoraggio 2022 e 2023 da cui si evince la presenza di torbidità in mare durante i lavori anche al di fuori dei due pennelli (in direzione Sud).

Tali incrementi di torbidità, sebbene “circoscritti spazialmente e temporalmente”, come riportato nelle relazioni di monitoraggio, portano alla deposizione di sedimento fino sul fondale e, come è noto a livello scientifico, un'eventuale deposizione di uno strato, anche molto sottile, di sedimento, è in grado di compromettere il reclutamento della *Gongolaria barbata*, in tutto o in parte a seconda se si verifichi prima o dopo l'attecchimento degli zigoti al substrato duro (Strain et al, 2015 - Management of Local Stressors Can Improve the Resilience of Marine Canopy Algae to Global Stressors).

Al riguardo si evidenzia pure che dalle relazioni di monitoraggio 2022 e 2023 risulta che gli interventi sono stati effettuati in un periodo in cui mentre la *Cystoseira compressa* non era in riproduzione, invece la *Gongolaria barbata* sì.

In particolare:

- dal report di monitoraggio 2022 denominato “Elaborato finale delle attività di monitoraggio “ex ante” e “ex post” degli interventi di manutenzione ordinaria della spiaggia urbana del passetto (primavera-estate 2022)” si evince che la *Cystoseira compressa* nel periodo di maggio-giugno non era ancora in periodo riproduttivo (presenza di ricettacoli in 0 campioni su 16 analizzati), mentre la *Gongolaria barbata* invece sì (presenza di ricettacoli in 12 campioni su 14 analizzati);
- dal report di monitoraggio 2023 denominato “Monitoraggio ambientale nell’ambito delle attività di manutenzione ordinaria della spiaggia urbana del passetto (primavera 2023)” le indagini per la valutazione della maturità sessuale delle due alghe sono state effettuate il 25 e 26 maggio e i lavori sono stati effettuati il 29 maggio, e mentre la *Cystoseira compressa* non era ancora in periodo riproduttivo (presenza di ricettacoli in 0 campioni su 13 analizzati), la *Gongolaria barbata* invece sì (presenza di ricettacoli in 6 esemplari su 7 campionati, di cui 3 presentavano stadio di maturità 3 “sì ricettacoli, tanti gameti maschili e femminili grandi” (rif. legenda a pag. 7) e 1 aveva già rilasciato i gameti; degli altri 3 o non c’erano ricettacoli o i gameti erano ancora piccoli).

La condizione posta dal Parco negli ultimi anni in fase di rilascio del nulla osta e Valutazione di Incidenza era invece fatta salva la “verifica preliminare che le popolazioni di *Gongolaria barbata* e *C. compressa* presenti nel sito di intervento e nelle aree limitrofe non siano ancora giunte allo stadio riproduttivo”.

La relazione dell’Università non esplicita eventuali valutazioni che hanno portato ad effettuare comunque l’intervento, anche se la riproduzione della popolazione di *Gongolaria barbata* era in corso; per tale motivo si ritiene opportuno ribadire che gli interventi potranno essere effettuati solo in totale assenza di individui in riproduzione di *Gongolaria barbata*, la più sensibile tra le due specie, ed il più possibile lontano dalla riproduzione, anche a gameti rilasciati, proprio perché la deposizione di sedimento sul substrato duro compromette l’attecchimento degli zigoti, o, se l’attecchimento è già avvenuto, ne soffoca come minimo il 50% (Irving et al 2009 - Light, sediment, temperature, and the early life-history of the habitat-forming alga *Cystoseira barbata*).

Occorre tenere conto, infine, che, a seguito dell’estinzione locale della *Gongolaria barbata* sia a Portonovo che alla Vela, la situazione per la conservazione della popolazione di *Gongolaria barbata* sul Conero è divenuta molto più grave di quanto si pensasse fino solo allo scorso anno.

Gongolaria barbata (ex *Cystoseira barbata*), una delle due specie caratteristiche dell’habitat 1170 nella sua facies a *Cystoseira* spp., è infatti ormai quasi completamente estinta in due località del Conero, Portonovo e La Vela: il Disva in particolare scrive nello studio di incidenza per il ripascimento 2023, che la specie *Gongolaria barbata* è “praticamente assente presso l’area antistante il Fortino napoleonico, la Torre de Bosis e lo scoglio della Vela”.

Questo significa che la popolazione di *Gongolaria barbata* presente al Passetto, pur all’esterno dei perimetri dei Siti Natura 2000, assume oggi un ruolo cruciale per la conservazione, sul Conero, della specie e dell’habitat 1170 (facies a *Cystoseira* spp.) ad essa legato, e che un eventuale ulteriore degrado potrebbe decretare la completa estinzione della popolazione, anche perché, secondo recenti studi molecolari che hanno interessato anche la popolazione di *G. barbata* del Conero, questa specie ha una capacità di dispersione stimata per generazione inferiore a 600 m, quindi la frammentazione di questi habitat ne mette a serio rischio la capacità di persistere (Riquet F., et al. 2021) aumentandone la vulnerabilità.

In uno scenario come questo si ritiene fondamentale un incontro con i referenti scientifici del Disva volto ad approfondire la problematica, o in alternativa la consegna, sempre prima dell’inizio dei lavori, di uno Studio di Incidenza redatto nel rispetto delle linee guida regionali, che rassicuri l’Ente, in qualità di Ente Gestore dei Siti Natura 2000 del Conero, circa l’assenza di rischi concreti e il rispetto del principio di precauzione.

In particolare nello studio “Management of Local Stressors Can Improve the Resilience of Marine Canopy Algae to Global Stressors”, (Strain et al, 2015), utilizzando *C. barbata* come specie chiave, viene dimostrato che la riduzione dei fattori di stress antropici locali potrebbe migliorare la resilienza di queste alghe alle minacce climatiche globali. Lo studio afferma che la riduzione del carico di sedimenti è il fattore più importante per aumentare la resilienza delle popolazioni di *C. barbata* a futuri fattori di stress climatico globale e che le iniziative per ridurre gli apporti di sedimenti includono la limitazione o la riduzione dei ripascimenti e del dragaggio delle spiagge (in particolare durante il periodo di reclutamento di *C. barbata*).

Già nello Studio di Incidenza per la manutenzione ordinaria della spiaggia urbana del Passetto del 2013 il Disva suggeriva la possibile “rimodulazione dell’intervento di ingegneria ambientale (e.g. mediante un più ampio piano di architettura urbana ecologicamente sostenibile)”, e metteva in evidenza la fondamentale importanza della prosecuzione dei monitoraggi anche nelle aree limitrofe a quella di intervento, poiché gli interventi di manutenzione “oltre agli impatti contingenti, benché plausibilmente minimi qualora condotti con le accortezze indicate nel presente documento -Studio di Incidenza 2013-, potrebbe determinare nel medio-lungo termine (mesi-anni) un aumento dei livelli di variabilità ambientale nell’area vasta”.

Venendo nello specifico alla documentazione presentata per l’intervento 2024, anche quest’anno non è stato ottemperato al monitoraggio dell’area vasta, di tipo quantitativo, e non è stato presentato lo Studio di Incidenza; al riguardo il Comune, come ogni anno conferma la volontà di soddisfare le suddette richieste, ma poi di fatto non dispone dei fondi a sufficienza per mantenere fede all’impegno preso. Unica differenza rispetto agli ultimi anni è la previsione di un ampliamento dell’area oggetto di indagine con i monitoraggi ante operam, in fieri e post operam, in direzione sud.

Riguardo all’impostazione dei suddetti monitoraggi, alla luce della grave rarefazione della *Gongolaria barbata* cui si è accennato sopra, si ritiene opportuno un confronto con i referenti del Disva, sia per comprendere le valutazioni che hanno portato all’esecuzione degli interventi pur in presenza di riproduzione nel 2023, sia al fine di valutare l’ipotesi di rimodulare la metodologia di indagine, così da poter eventualmente porre maggiore attenzione sull’efficacia di reclutamento della popolazione di *G. barbata*, piuttosto che sulla ricerca, mediante raccolta di documentazione fotografica, di eventuali “alterazioni macroscopiche delle macroalghe erette” o “effetti macroscopici di potenziale degrado”, finora mai rinvenuti nell’area oggetto di indagine.

Pertanto, tenuto conto dei nulla osta e pareri di valutazione di incidenza per interventi del tutto simili a quelli in oggetto rilasciati negli anni precedenti e dei relativi Studi di Incidenza, preso atto della documentazione presentata ed in particolare di quanto riportato nella relazione denominata *Monitoraggio di manutenzione ordinaria della spiaggia urbana del passetto (primavera 2023)*, che evidenzia che, le indagini del monitoraggio post intervento, come tutti gli anni precedenti, “non hanno evidenziato segni di stress o di degrado dei popolamenti bentonici presenti” in relazione alle movimentazioni effettuate, si comunica che, ai sensi dell’art. 3 del Regolamento del Parco del Conero e delle Linee Guida per la Valutazione di Incidenza di cui alla DGR 1661/2020, con **determina n. 8 P del 03/06/2024 è stato rilasciato, fatti salvi** eventuali diritti di terzi nonché eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie, comunque denominate, nonché:

- **la verifica preliminare** che specialmente le popolazioni di *Gongolaria barbata* presenti nel sito di intervento e nelle aree limitrofe non siano nello stadio riproduttivo e che la distanza temporale tra l’intervento e il rilascio dei gameti sia tale da escludere qualsiasi rischio di incidere negativamente sul reclutamento della specie;
- **un incontro con i referenti scientifici del Disva**, volto ad approfondire la problematica dei possibili impatti negativi cumulativi, a breve e lungo termine, diretti e indiretti e eventualmente a rimodulare anche a parità di costi per il Comune, la metodologia di monitoraggio;

La pratica non è stata sottoposta alla Commissione Tecnica sia per motivi di urgenza, sia perché si tratta di interventi che ogni anno si ripetono in maniera pressoché uguale, per cui si è ritenuto di poterne fare a meno, nell'ottica di velocizzare i tempi del procedimento.

Per quanto sopra

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

Tenuto conto dei nulla osta e pareri di valutazione di incidenza per interventi del tutto simili a quelli in oggetto rilasciati negli anni precedenti e dei relativi Studi di Incidenza, preso atto della documentazione presentata ed in particolare di quanto riportato nella relazione denominata *Elaborato finale dei monitoraggi "ex ante" e "ex post" degli interventi di manutenzione ordinaria della spiaggia urbana del Passetto (Primavera 2021)*, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Parco del Conero e delle Linee Guida per la Valutazione di Incidenza di cui alla DGR 1661/2020,

DETERMINA

Di rilasciare il nulla osta ed il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza, subordinati al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni, in parte riprese dagli Studi di Incidenza degli anni precedenti:

1. Al fine di scongiurare eventuali impatti sulle *canopy* a *Cystoseira (sensu lato)* spp., preliminarmente all'inizio dei lavori dovrà essere effettuata, da parte di personale competente in materia, una verifica volta ad appurare che le popolazioni di *G. barbata* e *C. compressa* presenti nel sito di intervento e nelle aree limitrofe non siano nello stadio riproduttivo, e che la distanza temporale tra l'intervento e il rilascio dei gameti sia tale da escludere qualsiasi rischio di incidere negativamente sul reclutamento della specie;
2. Sempre preliminarmente all'inizio dei lavori, dovranno essere asportati eventuali materiali inorganici (ad es. plastica, pezzi di cemento, altri tipi di rifiuti) estranei all'arenile e eventualmente presenti sul posto;
3. Durante i lavori *ogni attività che anche incidentalmente dovesse portare il materiale di riporto a riversarsi a mare determinando effetti di torbidità evidente con riduzione della trasparenza della massa d'acqua inferiore a 1 m (da misurarsi con disco di secchi) dovrebbe portare ad immediata sospensione dei lavori fino al ripristino delle condizioni ambientali.* (rif. par. 6 Studio per la V.I. del 2015); al riguardo si raccomanda che venga adottata la metodologia del "disco di Secchi" o, nel caso di utilizzo di sonda multiparametrica, ne dovranno essere installate due, entrambe almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori, di cui una dovrà costituire idoneo riferimento per un confronto con un sito non raggiunto dagli impatti derivanti dall'intervento. In quest'ultimo caso la sospensione dei lavori dovrà aver luogo nel momento in cui si verificassero scostamenti significativi tra i valori rilevati delle due sonde, considerando anche eventuali differenze tra i valori rilevati nei giorni prima dell'inizio dei lavori;
4. Tutte le operazioni dovranno essere effettuate evitando attività accessorie di movimentazione che potrebbero determinare un'espansione spaziale ed una maggiore persistenza temporale della "plume" di torbidità; si raccomanda inoltre di eseguire lo spandimento del materiale nei giorni e negli orari di bassa marea e soprattutto in condizioni di mare calmo, con previsioni, sia

per i giorni di lavoro che per quelli subito successivi, di correnti da Nord-Ovest, in grado di allontanare la plume di torbidità verso il mare aperto;

5. Durante l'operatività del cantiere dovranno essere intraprese tutte le accortezze del caso per evitare qualsiasi sversamento accidentale e non di sostanze inquinanti, nell'area di intervento;
6. Per il prossimo anno si ritiene indispensabile che venga condotto un monitoraggio con le seguenti caratteristiche:
 - che consideri non solo l'area vasta dove possono verificarsi incidenze (dalla “seggiola del Papa” all'area posta a Sud del ristorante “La luna al Passetto”, già oggetto di indagine nel 2013 e 2014), ma anche gli effetti a medio-lungo termine degli interventi annualmente previsti, nonché gli effetti cumulativi con gli altri interventi e fattori di degrado agenti sullo stesso habitat.
 - che fornisca, oltre che una mappatura di dettaglio di habitat e specie dei fondali marini di interesse conservazionistico, da aggiornare periodicamente, anche dati quantitativi sulle consistenze delle popolazioni e sull'efficacia di reclutamento delle specie *G. barbata*, *C. compressa* e *Lithophaga lithophaga* (specie animale, quest'ultima, di interesse comunitario in Allegato IV alla Direttiva “Habitat”) e sulla composizione specifica delle biocenosi, così da ricavarne dati oggettivi sul trend dello stato di conservazione;
 - che venga svolto nello stesso periodo dei rilevamenti 2013 e 2014 al fine di garantire la confrontabilità dei dati;
 - la relazione dovrà prevedere una sezione dedicata alla Valutazione di Incidenza, da redigere in conformità alle nuove linee guida regionali (DGR Marche 1661/2020), tenendo presente che anche ostacolare (impedire o rallentare) il recupero di uno stato di conservazione soddisfacente dell'habitat 1170 – Scogliere nella sua *facies* a *Cystoseira* (*sensu lato*) spp., deve essere considerato un impatto significativo;

Il presente parere di Valutazione di incidenza è valido per la sola stagione estiva 2024.

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 15/05/2023

UFF. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
F.to Dr. Marco Zannini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 06/06/2024 ed inserita nella raccolta delle determinate del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini